

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 12 ottobre

Corriere elettorale

Veneto. — A Venezia l'Associazione del Progresso, approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'associazione politica del Progresso delibera di appoggiare nelle prossime elezioni politiche soltanto quei candidati, i quali diano sicura garanzia di fedeltà ai principii sempre sostenuti dalla Sinistra e respinge ogni concetto di transazione coi rappresentanti delle idee della parte moderata.»

Fu poi eletto il comitato elettorale.

Roma. — Il comitato elettorale democratico romano ha pubblicato il suo programma, alla cui redazione presero parte i delegati di venti associazioni liberali.

Esso consta dei punti seguenti:

1. Sovranità nazionale, quindi suffragio universale, da cui emerge il patto della nuova vita italiana;
2. Indennità ai deputati;
3. Abolizione del giuramento politico;
4. Incompatibilità di più uffici elettivi in una stessa persona;
5. Integrità nazionale;
6. Responsabilità di tutti i pubblici funzionari;
7. Abolizione di ogni legge eccezionale di pubblica sicurezza e riforma del codice e del sistema penale;
8. Riconoscimento della campagna di Mentana;
9. Laicità dello Stato, quindi: Abolizione del primo articolo dello Statuto — Scuola primaria, scientifica, laica, nazionale, obbligatoria, gratuita — Abolizione del fondo per il culto — Abolizione delle guarentigie papali — Conversione a scopo civile dei fondi delle opere pie, delle confraternite e delle parrocchie;
10. Decentramento amministrativo sulla base italo-germanica — Unità di nazione, libertà di Comune;
11. Imposta unica e progressiva. Esenti da qualsiasi balzello i generi di prima necessità;
12. Legislazione sociale, quindi: riconoscimento giuridico delle società cooperative ed agricole libere da ogni

APPENDICE

ROMA

DI

CARLO DEL BALZO

(Giuseppe Ottino — Milano 1882)

So che anni sono il Del Balzo a vava pubblicate alcune sue *Corrispondenze parigine*, che non ho lette, ma che, parmi, gli hanno fruttate delle lodi dai giornali.

Adesso egli ha raccolte e ben ordinate in un elegante volume di 181 pagine le sue impressioni su « Roma » la città eterna che tanti e tanti valenti scrittori innamorò, stupefecce, e trasse a parlare della sua grandezza, de' suoi monumenti, e d'ogni sua rovina, splendida pagina di storia gloriosa.

Ma se molti di Roma hanno trattato, nessuno finora ci aveva dato un libro in cui la storia antica della nostra capitale fosse unita alla intima

ingerenza governativa, ed aggiudicamento ad esse, a preferenza, dei pubblici lavori. Creazione dei tribunali di arbitri per comporre le divergenze tra capitale e lavoro.

13. Legislazione sanitaria, quindi: tutela efficace della sanità pubblica e bonificamento dei terreni incolti e paludosi.

14. Nazione armata in sostituzione agli eserciti permanenti.

— I moderati di fronte all'impossibilità di accordarsi coi progressisti per opporsi alle candidature degli onorevoli Pianciani e Baccelli, stabilirono di presentare soltanto due candidati.

FRANCIOSERIE

È deplorabile, ma vero, e d'altronde, è vero, ma non duraturo, e non specialmente decisivo. Noi progressisti, gli estremi soprattutto, si comincia sempre dall'imitare, in grande ritardo magari, e ciò che non è proprio buono, dall'imitare sempre, sempre, e sempre, la Francia.

Meno male, ripetiamo, che poi l'indole nostra, troppo particolare fortunatamente e distinta, finisce a farci operare, spesso inconsci, di nostro, — a tirarci sopra il terreno pratico dell'utile vero e proprio, dal quale la nostra qualità vantata di figli della rivoluzione francese ci distrae sulle prime, e, se non avessimo indole nostra, ci terrebbe lontani sempre.

O se facessimo una buona volta un bel salto, e ci riattaccassimo, per la imitazione ed il proseguimento, piuttosto al nobile periodo nostro di preparazione del grandioso moto rivoluzionario, francese e mondiale? Bene inteso che bisognerebbe tener conto utile delle pratiche conquiste ottenute per la vulcanica azione della Francia, ma in verità, quando è questione di determinare principi e norme direttive per lo svolgimento pratico della vita nostra, noi crediamo an-

moderna, e le memorie austere del passato fossero rilevate insieme alle scene borghesi del presente, e a' sogni patriottici dell'avvenire.

E tutto questo, a mio parere, volle e seppe presentarci col suo libro il Del Balzo, che, anche là dove discorre di cose trite e ritrite, si mostra così valente da colorirle con argomenti nuovi, e farle leggere con vero piacere.

Egli parla della *aquaiuolo*, dei fiori, di Piazza Colonna, di Raffaello, del Campidoglio, dei Mocolletti, ecc. ecc., e quasi sempre con uno stile facile, fine, pieno di proprietà, che dipinge con sicurezza evidente.

Fra le pagine più felicemente riuscite citerò il *Ghetto*, le *Mura*, *Tevere*, *Trastevere*, *Colosseo* e *San Giovanni*.

E a prova della spigliatezza ed eleganza dello scrittore, riporterò un brano di quest'ultimo bozzetto.

Siamo in una festa popolare, in una sagra — vedetela:

cora più utile derivarli da Vico, Verri, Beccaria, Filangieri, che da Blanc e Quinet.

Perchè è positivo che la scuola rivoluzionaria francese, la quale ha voluto ravvisare nel commovimento rinnovatore affermazioni e risultati principalmente politici, ha trascinato la Francia, e irreparabilmente forse, sulla via delle perpetue, e sanguinose, e sterili agitazioni, ai moti convulsi del '30, del '48, per tacere dei minori, ai quali è dovuto se il popolo francese si è fatto cento volte massacrare sulle barricate, ed ha nonostante fatte, dopo l'ottantanove, tanto scarse e poco certe conquiste in fatto di libertà.

Ed è ugualmente positivo che a tale scuola madre, a questo modo non retto d'intendere la rivoluzione francese, — essenzialmente sociale, non tanto nelle affermazioni, quanto negli atti e negli effetti, — è dovuta l'esistenza in Italia di una scuola poveramente ripetitrice, la quale, poichè giunge tarda all'affermazione, vorrebbe e dovrebbe farci ritessere l'opera Penelopea delle sterili e fraticide agitazioni francesi.

È positivo che soprattutto a questa mania d'imitazione è dovuto se, in molta parte dei programmi di questa o quella frazione estrema, predominano affermazioni che potranno rispondere a bisogni ideali degli egregi, non propriamente e non direttamente alle necessità pratiche, positive, che i più sentono, e, fortunatamente, principiano a saper volere soddisfatte.

È positivo che a questa stessa debolezza, — potremmo anche dire impotenza, difetto di potenza propria, — è dovuto se oggi, persino a Milano, come a Napoli, come altrove, siamo al parlare delle candidature speciali di operai, roba già vecchia per la Francia che ne ha fatta l'esperienza nota nel 1848, e più che un pochino quarantot-

« Tutta Roma va in piazza Laterana; a due, a gruppi, a brigatelle, e nella diligenza, in carrozza; ci è una processione, ora a tratti, or fitta, verso il Colosseo, un rumor di ruote, uno schioppello di fruste, un incrocarsi di voci dei cocchieri e de' pedoni, un polverio, un convocio, una fretta; vi vedete passare di lato balie che portano i bambini e per mano, signore, popolane, giovinotti eleganti, operai, in tunica e turchina, signori gravi col cappello e a stajo, soldati, mestieranti, le vispe fanciulle dei magazzini del Corso, fioraie, venditori di giornali: a destra e a manca due colonne che si muovono animate del medesimo pensiero. »

Il Del Balzo poi è ottimo patriotta e sferza a sangue i nemici di questa nostra patria — che unimmo con tanti sacrifici, e per la quale tanto sangue sparsero i martiri benedetti, — i preti egli sferza, i quali chiamarono le tante volte lo straniero ai

tesca per ogni tempo e paese. Come se fosse democratica la divisione per caste!

Ma è roba schiettamente egiziana, e sempre teocratica quella lì! E se ha ragione d'essere, come distinta, una classe operaia, la borghese ne ha pure, ed anche la nobile. E finirebbe ad aver ragione il Comizio più o meno agrario od agricolo di Novara, quando alla sua volta salta su a mettere in campo una candidatura, ed a propugnare candidature specialmente agricole. Oh! tempi dei Faraoni!

Ma viviamo dunque al vivo presente, come ha insegnato all'America solidamente democratica, Longfellow! Ma riconosciamo che appunto la divisione per caste, bastardamente durata fin oggi, ha ritardato ogni vero progresso, impedito ogni profondo rinnovamento sociale. Tutto o troppo tenenti, poco o nulla tenenti: conservatori e progressisti: noi non comprendiamo e non ammettiamo altre distinzioni e divisioni, altre rappresentanze, così nel campo politico come in quello sociale. Tanto, a ben guardare, i due son uno.

E prima di sviare le menti popolari da questo terreno ben determinato e pratico, guardiamo un poco se l'indole paesana, vincendola sulla debolezza importatrice e ripetitrice, non ci abbia già fatto ottenere e per vie pacifiche, in fatto di pubbliche libertà e sulla via del rinnovamento sociale, più che il generoso popolo di Francia non abbia potuto con tanto spreco di barricate, e di sangue fraterno. Siamo noi, finalmente, e procediamo da noi!

Il discorso di Stradella

(Continuazione V. numeri 283-84)

Pubbliche amministrazioni

Io avrei desiderato di presentare ai miei elettori un quadro, in ogni parte danni di Roma e d'Italia, per poterla far da signori con la protezione di quelli, e se potessero li chiamerebbero ancora, fossero magari i turchi, o i *Krumiri*!

Ma è dolcemente pietoso quando accenna a Lucrezia Borgia: « I Farnesi — egli dice — trafficarono al Borgia la bellezza di Giulia; e il Borgia trafficò a sua volta la bellezza di Lucrezia, bella, dai capelli d'oro, lunghi quanto la persona, e povera vittima dell'ambizione di casa sua, a vent' un anno già due volte promessa sposa, due volte maritata, due volte lasciata vedova per criminose arti de' suoi, chiamata dal Pontano, figlia, moglie e nuora di papa. »

Spesso, è vero, il Del Balzo carica i suoi bozzetti di troppi aggettivi, difetto del resto che fu riscontrato anche nel De Amicis, e che forse trova una scusa nel desiderio ardente che deve sentire l'autore entusiasmato per le cose da lui vedute, di comunicare

completo, delle pubbliche amministrazioni, durante la prevalenza parlamentare della Sinistra; tema in vero più di storia che d'un discorso indirizzato agli elettori. La sola menzione, o signori, la sola classificazione delle 535 leggi, votate nel settennio, che comincia dal 18 marzo '76 sino al giorno d'oggi, sarebbe un lavoro troppo ponderoso; aggiungete che le leggi non sono che conclusioni precedute da infiniti studi e lavori e lasciatemi anche attestare che il consenso legislativo che fu la Camera disciolta, non mancò mai di frequenza e di assiduità nel risolvere le questioni d'interesse generale, le quali furono ampiamente trattate, talvolta colla prolissità di discorso, sfogo, del resto, della nostra italiana esuberanza.

Le sedute furono sempre disciplinate ed anche le più intricate e difficili condotte a finale soluzione dalla perspicace esperienza, dalla meritata autorità del Presidente della Camera, il mio illustre amico Farini, degno, sì, di portare il nome del grandissimo patriota, che fu suo padre. A lui dovesi il merito dell'accresciuto prestigio del Parlamento e a lui ho qui il dovere di tributare la mia riconoscenza, sicuro di essere interprete del vostro comune sentimento. (Applausi). Vi prego d'accordarmi tre minuti di riposo. (L'oratore si riposa).

Opere Legislative

L'oratore ripiglia la parola:

— Eccovi, o signori, una breve enumerazione delle opere legislative della Sinistra. Fino dal primo bilancio definitivo, che ci fu presentato davanti, coerenti alle nostre idee, ed ai propositi manifestati, abbiamo cominciato a chiudere la porta all'aumento del corso forzoso, rinunciando al malefico beneficio della carta inconvertibile di cui s'era servito fin allora il governo; e per quanto si potesse, coi mezzi amministrativi, si sono addolcite le asprezze fiscali. Pochi mesi dopo il secondo discorso di Stradella, io ho aperto dolcemente la via alla trasformazione delle imposte con la legge sugli zuccheri, la quale, sia detto fra parentesi, ha prodotto un aumento da 36 a 76 milioni, senza

anche ai lettori il suo entusiasmo. Spesso anche il Del Balzo pecca di qualche esagerazione, per esempio nel capitolo alle *aquaiuolo*; perchè ne vede una dagli occhi bellissimi, poco ci manca che non le cada ai piedi, come un *amoroso* di commedia del secolo passato.

E così vorrei che avesse traslasciata la descrizione della *Trasfigurazione sul monte Tabor*, perchè fatta in modo ammirabile da Giorgio Vasari, e notissima.

Ma di fronte alle grandissime difficoltà che il Del Balzo dovette superare per fornirci il suo « Roma »; davanti a questo suo lavoro, che io non esito a chiamar bello e riuscito, non bisogna che la critica, per certe mende tutt'altro che gravi, si mostri severa di troppo; ma tributi all'autore quel plauso sincero che s'è meritato, e non gli taccia che l'arte può molte sperare da lui.

Treviso 30 settembre 1882.

Ermenegildo Gottardi.

che abbia prodotto un grave turbamento nella nostra società. Abbiamo mitigato notevolmente la legge sulla ricchezza mobile: 300,000 contribuenti, fra i meno abbienti, furono esonerati dalla imposta e l'ebbero considerevolmente diminuita in forza della legge 1876. Non è tutto quello che si ha da fare, ma quanto alle asprezze della riscossione, furono scemate parecchio coi provvedimenti di quella legge, e basterebbe, a convincersene, vedere il numero dei reclami ridotto ad una quantità quasi infinitesimale, rispetto a quello che si presentava allora.

Nell'anno successivo alla morte deplorata del Gran Re, giustamente chiamato il Padre della Patria, il Re Umberto, nel suo primo discorso, indirizzato alle Camere Legislative, annunciò il proposito del suo Governo di diminuire la tassa sul macinato e quella sul sale.

Venne la crisi del marzo 1878: e il nuovo Governo, in un momento di generosa fiducia, mutò il programma annunciato dall'amministrazione precedente, e stabilì l'abolizione graduale ma completa della tassa sulla macinazione.

Rientrato al Governo, io, disposto sempre a procedere con molta dolcezza in tutti i miei atti, ho accettato, anzi ho difeso ostinatamente quel provvedimento che era stato proposto dai miei antecessori, e lo difenderei ancora, perchè sono fermamente convinto che simili promesse, una volta fatte al paese, non si differiscono senza che i danni morali superino di gran lunga il vantaggio pecuniario. (Applausi).

Ma soprattutto devesi mantenere quella che fu pure una parte sostanzialissima del programma della Sinistra e che io aveva annunciato al paese, cioè la integrità del bilancio. La annunciai in una clausola molto laconica, ma molto chiara: nè macinato, nè disavanzo. (Continua)

Le inondazioni

Charitas. Entro il prossimo venturo novembre vedrà la luce un volume: *Charitas*, strena per gli inondati.

Conterrà scritti di Boccardo, Bersozio, Barattieri, Berlini, Codemo (Luigia), Carducci, Carcano, Cesia, Castelnovo, Capuana, Costanzo, Faldella, Fusinato, Fucini, Farina, Lattari, Mammiani, Maffei, Martini, Marradi, Malfatti, Molmenti, Montazio, Mammoli, Mensini, Pierantoni, Mancini (Grazia), Perodi (Emma) Prati, Pitrè, Petrocchi, Rizzi, Saredo (Luisa), Strafforello, ecc. ecc.

Conterrà lettere e cose inedite di Arrivabene, G.usti, Guerrazzi, Giannotti (Storico), Giacomelli, Ricasoli, Pepe, Pallavicino, ecc.

Vi saranno disegni originali di Duprè, Monteverde, Ferrari, Ninea, D'Ursi, Ferretti, Monachesi, Maruca, Lucchesi, Moricci, Barbetti, Bondesio, Montuori ecc.

La fraterna sollecitudine con cui colleghi ed amici risposero al nostro invito, ci è gran conforto se non si cura guarentigia, che potremo far cosa degna dell'intendimento; il che vuol dire un po' di bene.

Non vogliamo altra ricompensa.

I promotori

B. E. Maineri — Orazio Grandi

Corriere Estero

L'arbitrato internazionale

A Bruxelles, nei giorni 17, 18 e 19 corrente avranno luogo nel palazzo della Borsa, alcune conferenze internazionali a favore del principio di arbitrato sostituito alla guerra nei conflitti fra le nazioni. Queste conferenze sono promosse dalla Società della pace e dell'arbitrato della Grambrétagne e dell'Irlanda.

Moti antisemiti

Si temono nuovi tumulti nell'Ungheria orientale. Nella maggior parte

delle località del distretto della Theiss si affiggono cartelli col moto seguente: *Ebrei Istaczy!* (colpite gli Ebrei).

Vincoli naturali

Nei ginnasi e licei di Grecia venne prescritto l'insegnamento obbligatorio della lingua italiana, invece di quello delle lingue francese e tedesca.

Il papa turco discusso

Si ha da Costantinopoli che gli ulemas della Mecca rifiutano di riconoscere il nuovo gran sceriffo nominato dal sultano.

L'ordine turco

A Candia l'elezione del Consiglio di città diede luogo a gravi tumulti; la truppa dovette intervenire.

Le capitolazioni tunisine

I giornali di Londra, giunti testè, discutono la questione delle capitolazioni e meno poche eccezioni tutti si oppongono all'abbandono delle medesime.

Lo *Standard* spera, che il governo si opporrà energicamente al tentativo fatto in proposito dal governo francese, perchè l'acquiescenza dell'Inghilterra significherebbe in questo caso la immolazione degli interessi dei sudditi inglesi, dimoranti in Tunisia.

Gli affari d'Egitto

Non è probabile, che prima del 21 ottobre il governo inglese si pronuncerà ufficialmente sul progetto di legge concernente gli affari d'Egitto.

Malgrado le informazioni di certi giornali, l'opinione pubblica inglese reclama imperiosamente, che il processo contro Araby paschi si faccia in modo leale e umanitario.

Corriere Interno

Il Codice di marina

Nel disegno di legge che il Governo intende di presentare al Parlamento per introdurre alcune riforme nel codice della marina mercantile, sarà regolato il passaggio al servizio dei porti di un certo numero di sotto ufficiali e marinai del Corpo reale equipaggi.

In questo modo sarebbe meglio provveduto al servizio tecnico e alla polizia dei porti principali del regno, e si otterrebbe inoltre il vantaggio di avere un nucleo di forza militare per la difesa dei porti medesimi.

Dogane

Le intendenze di finanza furono invitate dalla Direzione generale delle Gabelle a farle conoscere l'entità dei depositi esistenti presso le dogane, sia in numerario che in valori, e il periodo approssimativo di tempo durante il quale i depositi rimangono giacenti nelle casse.

Concorso governativo

Il Ministero delle Finanze ha bandito il concorso per i posti di commesso vacanti nelle dogane e nelle saline dello Stato.

Gli esami avranno luogo presso le intendenze di Roma, Messina, Bari, Ancona, Cagliari, Milano, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Torino, Udine, Venezia, Verona.

Roma-Napoli

Corre voce che al Ministero dei lavori pubblici trovisi già in pronto il progetto Governativo per la linea direttissima da Roma-Napoli.

Secondo questo progetto il tracciato proposto dalla Società delle ferrovie meridionali verrebbe per misura strategica allungato di sette chilometri.

Il troppo stropia

La Commissione incaricata di studiare le riforme da introdursi nelle scuole normali del regno ha presentato la sua relazione all'on. Baccelli. Sappiamo che fra le proposte ap-

provate dalla Commissione, vi è quella di aumentare di qualche anno il corso delle scuole di magistero e di istituire dei veri istituti pedagogici.

L'ambasciatore a Parigi

L'on. Mancini ha offerta l'ambasciata di Parigi al conte di Launay, nostro ambasciatore a Berlino. Di Launay rifiutò l'offerta.

Nigra ha pure deciso di rifiutare il posto d'ambasciatore a Parigi, qualora gli venisse offerto. Egli ebbe un colloquio col generale Cialdini. Entrambi convennero nella necessità che quel posto sia occupato da un uomo nuovo. Trovarlo è il buono!

E mandarlo a tempo davvero, con pace ma proprio anche con dignità, è più difficile.

I deputati viaggiatori

È imminente la pubblicazione del decreto del ministero dell'interno, che sospende i deputati scaduti la facoltà di viaggiare gratuitamente sulle ferrovie dello Stato. È noto che tale facoltà non può durare oltre il quindicesimo giorno della data del decreto di scioglimento della Camera.

Corriere Veneto

Montebelluna. — Domenica prossima a cura di uno speciale Comitato, saranno eseguite in Montebelluna una grande pesca ed una tombola. La pesca sarà di oltre 1800 premi, fra i quali molti ricchi e pregevoli; l'estrazione della tombola principierà alle 4 pom.; vi sono le seguenti vincite: *cinquina* lire 75, *I tombola* lire 225, *II tombola* lire 100.

S. Donà. — Il Consiglio Comunale che doveva aprire la sessione di autunno il giorno 16 settembre, in causa dell'inondazione si riunì l'altro ieri. Fra gli oggetti importanti non era ultimo la nomina del medico chirurgo. Riuscì eletto ad unanimità il sig. Alessandro dott. Dandolo, precorso da bella e meritata fama e desiderato da tutti. Si applaude all'ottima scelta.

Mira. — Malgrado il pessimo tempo, il secondo concerto di beneficenza riuscì numeroso, e fruttò 276,70 lire.

Legnago. — Dopo la rotta dell'Adige avvenuta nel 18 settembre, sabato per la prima volta si è tornato a tenere il mercato settimanale quantunque la città fosse ancora ingombra di sabbia lasciata dal ritiro delle acque.

La Giunta ha saggiamente provveduto ripristinando il mercato appena fu possibile.

Corriere Provinciale

Cittadella, 11 ott.

Domenica prossima sarà inaugurato il nuovo stabilimento scolastico.

L'importanza dell'edificio, e la sua dedica a Vittorio Emanuele II° avrebbero domandata una festa condegna, ma dolorosamente commossi dinanzi alle sventure che affliggono, colla nostra, le provincie sorelle, si decise di limitare la cosa ad una semplice solennità scolastica.

Tutto si ridurrà alla distribuzione dei premi presentati dal R. Prefetto, o dal suo rappresentante, dal Provveditore agli studi, e da alcuni altri illustri signori, che hanno diritto a tutta la nostra simpatia.

Agli invitati sarà offerto un modesto banchetto cui, per debito di ospitalità interverranno, oltre alla Giunta, vari cittadini a loro spesa. Il Comune non dispendierà un centinaio di lire.

Mi interessava precisarvi il povero programma, per tarpare le ali ad una censura poco benevola, che cominciava già a propalare studiate esagerazioni.

Cittadella, il piccolo paese, che raccoglie circa L. 2500, — per gli inondati, non abbisogna di lezioni, in fatto di rispetto e di carità verso gli sciagurati, nè merita certo rimprovero se così modestamente manda un saluto al suo nuovo edificio scolastico, di dove i nostri figli muoveranno alle nobili conquiste del cuore e dell'intelletto.

Agna. — Il ragazzino Michiele Cavazzana, trastullandosi presso un fosso, vi sdrucciolava dentro e rimaneva sull'istante cadavere.

Cadoneghe. — Antonio Marcato conduceva a mano un carretto carico assai, giù per una discesa. Sdrucchiolava egli e le ruote del carro gli passavano sopra la testa e gliela schiacciavano.

Cronaca Cittadina

Pei danneggiati dalle inondazioni

Totale delle liste precedenti		L. 55309.96
Presso l'Euganeo:		
N. N.		10.—
Bonazzo Giacomo		70.—
Raccolte presso Szathvar		
Italo		14.10
Dal Medico Benedetto		30.—
Municipio di S. Pietro Viminario		100.—
Pastro Davide e Giuseppina		2.—
Salvato Giuseppe		2.—
Gardin fratelli		1.—
Presso il Bacchiglione:		
N. N.		5.—
Presso la B.* Romiati:		
Dal Mistro Giuditta ved.*		
Basso		50.—
Buso Giov.		50.—
Sartori Teodoro		2.—
Brillo ing. Giov. e fam.*		30.—
Presso Carlo Vason:		
Gamba Salvatore ragioniere		5.—
D.* Giov. Batta Saccardo		50.—
Totale L. 55686.06		

La Giunta Centrale di distribuzione di soccorsi agli inondati nelle sedute 6, 7, 8, 10, 11, 12 corr. mese tenne a notizia le comunicazioni dal sig. Prefetto Presidente delle oblazioni, inviate in soccorso degli inondati di questa Provincia, di L. 347.50 dal Comitato di Casalmaggiore; di L. 2000 dal Comitato di Bologna; di L. 2000 da quello di Torino; di L. 5000 da quello di Roma; di L. 5000 dalla Società dei Negozianti di Piacenza; di L. 600 dalla Cassa Risparmio di Ravenna; di L. 20,000 dal Comitato Centrale Romano; di L. 600 dal Municipio di Treviglio; di L. 900 dal Comitato di Como; di L. 3000 da quello di Bergamo; di L. 241.10 dalla Commissione di beneficenza di Sammarzano; di oggetti di vestiario mandati dai Comitati di Torino e di Milano, e dal sig. maggiore E. Olivetti e dalla signora Angela Federigo di qui; ed interprete dei sentimenti dei beneficiati dichiarò la più viva gratitudine verso i generosi donatori.

Avute poi presenti le richieste di sussidi pervenute dai Comuni danneggiati deliberò a favore dei poveri colpiti dal disastro la somma di Lire 8000, l'acquisto di cucine economiche, e la somministrazione di N. 550 coperte; di N. 320 stuoie; di 43 pacchi di indumenti e di 900 metri di tela per pagliericci; continuando tuttavia la somministrazione giornaliera di farina, nonché di considerevole quantità di pane.

Una bella proposta. — Nel *Raccogliatore*, l'ottimo periodico agrario della nostra Provincia, troviamo una proposta che vale la pena di riportare, tanto più che muove da premesse giustissime, e che, a nostro parere, ha soltanto il difetto di cozzare contro una grande difficoltà. E questa è che i Comitati di soccorso agli inondati non trovarono nella carità cittadina, per quanto questa abbia potuto fare, quella rispondenza ai bisogni per la quale a disposizione dei comitati trovisi una somma esuberante da poterne distrarre qualche parte in sussidi non diretti. I diretti, pur troppo, sono quotidianamente, e saranno per lunghissimo tempo, indispensabili per impedire che tanti infelici muoiano di freddo e di fame.

Ecco ad ogni modo la proposta che pone, come suol dirsi, proprio il dito sulla piaga. I ricchi potrebbero trovarvi, e non a fondo perduto, un modo di venire in soccorso ai bisognosi. Speriamo:

« Se, nei colpiti dalla sorte, havvi chi, sempre uso a chiedere, pretende, sia pure a ragione, un soccorso, si trova pur quegli, che, abituato a vivere, se non negli agii, almeno nella comodità o collo stretto necessario, è ridotto privo di questo, nè pretende ed anzi arrossirebbe nel ricevere un sussidio. Ora, se a lenire la sventura del primo non è difficile, purchè si abbia il mezzo, ad aiutare il secondo, a cui un dono, se non vogliamo chiamarla un elemosina, brucerebbe le mani nel riceverla, la cosa non è del pari.

« Esso è affare delicato. Anco per chi dà, occorre trovare un espediente per cui, con più libertà ed a cuore più aperto, si presti a fare una buona azione. E ci parrebbe aver trovato questo espediente, devolvendo una parte delle somme raccolte dai vari Comitati di soccorso alla costituzione del fondo d'impianto delle Casse di anticipazione, che vorremmo veder pullulare nelle nostre campagne, alle quali arrecherebbero il beneficio di quel credito che fino ad ora ad esse non fu possibile far sentire. Alle Casse di anticipazione il piccolo possidente, che vide travolti dall'acqua i prodotti sui quali era basata la sua sussistenza e quella della propria famiglia, a fronte alta ricorrerebbe; preferirebbe invece darsi in balla di strozzini piuttosto che rivolgersi al Comitato di soccorso, il quale forse forse ignorerebbe il bisogno per poter venire di sua iniziativa spontaneo all'aiuto, quand'anche, per timore di offendere una compatibilità suscettibilità, non esitasse nell'esibirlo.

« In altra occasione s'è accennato quanto poco di capitale basti per creare una di queste istituzioni la quale, piantata, si fa da sé, ed in breve, strada. Abbiamo accennato come per essa, più che altro, si addomandino persone atte a dirigerla. Di queste, ne abbiamo or ora le prove, non v'è penuria, quindi? Quindi si studi l'idea.

Il canale della Boetta. — Quando replicatamente ci siamo occupati del canale detto della Boetta mostrandone la inutilità e l'indecenza, e chiedendone la soppressione in nome della migliore viabilità, dell'igiene e della pubblica sicurezza, non credevamo che la recente inondazione dovesse venire a fornirci nuovi argomenti contro quel canale.

Non basterebbe difatti per la sua soppressione il comprendere come quel canaluccio, che a nulla serve, si riduce gran parte dell'anno quasi all'asciutto e diviene un vero mondezzaio, da cui esalano fetori antigienici ammorbanti?

Non basterebbe che, riducendone il letto a strada, si costituirebbe una scorciatoia importantissima fra Porta Codalunga, Ponte S. Leonardo e Savonarola, evitando i giri di via Montona e Calfara?

Non basterebbe il sapere quanto quelle case vengono danneggiate per l'umidità e perchè si trovano malsicure, potendo i ladri introdursi con facilità stante l'impossibilità di una continua sorveglianza?

L'ultima inondazione ebbe a provare inoltre che, se nel periodo ordinario quel canale è mancante d'acqua, non può invece smaltirle nei momenti straordinari. Vedemmo d'atti l'acqua inalarvisi straordinariamente, e invadere le case e gli orti, che senza quel canale ne sarebbero rimaste salve; vedemmo che quest'acqua, retrocedendo, allagò anche il tratto di fronte a Porta Codalunga intercettando il passaggio; vedemmo poi il ponte lasciare uscire acqua dai propri crepacci in modo da doversi otturarne alcuni dei principali, donde l'acqua usciva come da altrettante fontane, cosicchè gli abitanti di quei dintorni ebbero perfino a temere della solidità del ponte medesimo.

E davvero questo deve essere in condizioni tutt'altro che felici quando lasciava fra le proprie commettiture

NUOVA FABBRICA di STUFE e FRANKLIN

683 — Via Belle Parti — 682

AVVISO

Si avverte che il signor **Francesco Palermo** assume la conduzione dell'antico **Caffè della Nave**, situato qui in Padova, Via Maggiore.

APPARTAMENTO

VUOTO O MOBIGLIATO

d'affittarsi anche subito

Piazza Garibaldi, 1128.

2853

D'Affittarsi

IN VIA SAN GAETANO!

Casa signorile in tre piani con stalla, corte e volendo anche un orto, al N. 3301.

Appartamento civile in secondo piano al N. 3390.

Rivolgersi a chi abita al N. 3390, oppure all'Agenzia presso Piazza Pedrocchi. 2828

PREMIATO STABILIMENTO

DI PRODOTTI ALIMENTARI

ENRICO BONATI

Milano Loreto Sobborgo di Milano
Porta Venezia

Corso Venezia, 83 - Via Agnello, 3

Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di chilogrammi 2.600 L. 8 —

Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1.500 » 5 50

Due lingue di manzo come sopra in due scatole » 10 —

Id. affumicate crude » 8 —
Un cesto salami di vitello da tagliar crudi, qualità sceltissima (chil. 2.500 peso netto) » 11 —

Un cesto salami di Milano da tagliar crudi, 1^a qualità (chil. 2.500 peso netto) » 9 50

Cesto assortimento a piacere di salumi Milanese di ogni qualità » 7 —

N. 10 scatole sardine di Nantes 1^a qualità assortite » 7 —
Chil. 2.500 peso netto, formaggio di grana stravecchio » 9 50

Chil. 2.500 peso netto, formaggio di grana vecchio » 7 50
Chil. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Gruviera » 6 —

Chil. 2.500 peso netto, formaggio Svizz. Sbrinzo vecchio » 7 50
Chil. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Battelmat » 6 —

Chil. 2.500 peso netto, Stracchino di Gorgonzola » 7 —
Chil. 2.500 peso netto, Stracchino di Milano » 5 —

Cesto assortimento a piacere formaggi di ogni qualità » 7 —
Chil. 2.500 peso netto, burro di Lombardia freschissimo » 7 80

Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto e di ogni altra spesa in tutto il Regno.

Le spedizioni si eseguono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo.

Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti alimentari nazionali ed esteri.

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . » 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

uscire tanta acqua. Ecco un altro lavoro di cui deve impensierirsi il municipio, e che, prima o dopo, condurrà a nuove spese.

Giacché però si ha a spendere perchè non spendere addirittura quel tanto che valga a togliere in modo definitivo i lamentati inconvenienti? Perchè in ispezialità non approfittare del momento in cui si riordina il canale maestro del Ponte Molin? Niente di più naturale che si pensi insieme anche a regolare quei canali che vi si connettono.

Senza dubbio il momento è il più opportuno, e non dovrebbero lasciarlo passare.

Già dicemmo altre volte che in linea diretta dovrebbero occuparsene coloro che abitano in quei dintorni, e presentare formale reclamo all'autorità, richiamando l'attenzione di queste sugli inconvenienti prodotti da quel canale e sui benefici che risulterebbero dalla sua ostruzione. Su questo punto insistiamo anche adesso, affinché le autorità non abbiano scuse da schermirsi, tanto più che le ordinarie argomentazioni degli interessati vengono suffragate dalle straordinarie di questi ultimi giorni, in cui gli inconvenienti prodotti dalle inondazioni rivelarono nuove colpe di quel canale e condurranno per esso forzatamente la Giunta a spese, le quali, se si hanno a sostenere, devesi almeno cercare che non riescano a inutile spreco di denaro.

Adunanza elettorale. — Il Comitato elettorale rurale costituzionale-progressista di Carrara S. Giorgio, avverte che l'adunanza di elettori dei Comuni rurali del Mandamento di Padova, già indetta pel 23 settembre p. p., e rimandata in seguito ai disastri delle avvenute inondazioni, avrà luogo definitivamente sabato 14 corr. alle ore 11 ant. nella sala dell'ex Teatro S. Lucia in Padova.

L'ordine del giorno che il Comitato di Carrara S. Giorgio proporrà all'adunanza sarà:

1. Organizzazione del partito liberale rurale, e costituzione di un Comitato direttivo distrettuale.

2. Concerti da prendersi coi Comitati elettorali dalle Associazioni liberali cittadine circa la scelta dei candidati alla deputazione politica.

Nebbia!! — Siamo ravvolti nella nebbia; coll'umidità proveniente dalle tante piove e dalle conseguenti inondazioni è naturale che dobbiamo vederne più che nei precedenti anni.

Nulla però di più uggioso e melanconico che una giornata nebbiosa; lo vediamo e sentiamo tutto giorno; lo dissero nell'antichità.

Socrate nel suo *Fedone* scrisse che un Dio, avendo un giorno tentato confondere insieme il dolore e la voluttà e non essendogli ciò riuscito, fece sì che almeno aderissero in un punto e ne nacque la melanconia.

Così la natura non avendo potuto confondere insieme la pioggia e il sole, si adoperò affinché si toccassero e si baciassero, sicché ne nacque la nebbia.

La nebbia designa l'addio alla bella stagione e l'ingresso nell'inverno; il mese d'ottobre ne è il triste araldo, esso che è il vero mese delle nebbie. Adattiamoci quindi a sguardare al cielo mentre la natura è tutta cinta di questo bigio e melanconico lenzuolo; esso almeno è meno funesto delle piove torrenziali.

— Per essere meno severi contro queste nebbie uggiose occorre una cosa; ch'esse, cessando, cedano il loro impero solamente al sole. Non meritano alcun compatimento, quando si fanno sorprendere da piove dirotte.

Ieri sera d'atti non fece che piovere; con brevi interruzioni; il tempo quindi si pose a piova dirotta.

Se, come si è detto, la nebbia è il risultato di una unione tra piova e sole, bisogna riconoscere che in questa lotta finora la prima trionfa sul secondo, e bisogna pure per lo meno dubitare della buona fede della nebbia.

Quando vorrà cessare di piovere così dirottamente? È una vera melanconia, e un vero affanno che opprime.

Il marciapiedi e il palazzo delle Poste. — Se fu scoperta la parte superiore del nuovo palazzo delle Poste, è però desiderio di tutti che venga scoperta anche la parte inferiore per poter vedere il nuovo fabbricato nel suo complesso.

Quanto tempo dunque si tarderà a ritirare lo steccato attuale? Questa è la domanda che si fa ognuno.

Colla domanda viene però subito anche la risposta, per la quale si sa che la colpa è tutta del municipio.

Difatti spetta a questo fare il marciapiedi lungo il nuovo fabbricato; fu anzi per suo desiderio che lo steccato non fu ancora ritirato inquantochè, naturalmente, il municipio ha potuto convincersi che grazie a quel riparo i lavori di selciatura potranno venire fatti col miglior agio e senza incomodo dei passanti.

Quanto si tarda a mettere mano a questi lavori? Ora che all'opera del governo si sostituisce quella del municipio, dovremo tornare alle solite lungaggini, e assistere al fatto che per un marciapiedi si abbia a perdere più tempo che per la erezione di un vasto fabbricato?

Nessuna meraviglia! Se però la nostra voce può giungere nelle aule dei nostri uffici tecnici municipali, adesso che si saranno rimessi dalle fatiche loro costate nel salvare la città dalle inondazioni, noi li vogliamo interessare a risolvere anche l'ardua questione del nuovo marciapiedi.

Dovremo vedere quell'indecente steccato per tutto l'inverno?

Amate gli animali. — Sotto questo titolo l'egregio dottor Felice Mezzadrelli ha pubblicato un opuscolo dove con facilità di stile e profonda coltura intrattiene sui pregi degli animali.

Lo raccomandiamo al pubblico anche perchè il Mezzadrelli con questa pubblicazione ha inteso fare un'opera di carità, disponendo che il ricavato netto debba venire erogato a favore degli inondati.

Chi perciò spenderà la lira una che costa l'opuscolo, oltre possedere un buon libro, si procurerà anche il piacere d'aver cooperato a un'opera buona.

Questo opuscolo si raccomanda anche per altra ragione, cioè per la eleganza e nitidezza dei tipi con fu edito dai fratelli Salmin.

Il Raccoglitore. — Ecco il sommario delle materie contenute nel fascicolo del primo ottobre di questo ottimo periodico agrario padovano:

Direzione: Come in parte riparare ai danni dell'inondazione in Provincia. **Proposta.** — Keller: Il grano turco danneggiato dalle acque. **Consigli.** — P. Niccoli: Conservazione ed economia dei foraggi — Conferenza (cont).

Spigolature e notizie varie.

Aless. Levi Cattalan: Nozioni popolari di agricoltura e di morale (cont).

Una al di. — Tra vecchi.

— Ah, tu vai sempre dalla signora Bernice?

— Sì; essa mi ricorda gli anni della mia gioventù....

— E forse crede che insieme tu ti rammenti della sua.

Bollettino dello Stato Civile

del 18.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 3.

Morti. — Beriotto Giovanni di anni 27, domestico, di Padova. — Rampin Barato Antonia fu Paolo, d'anni 70, villica, coniugata, di Albignasego.

Ultime Notizie

Depretis è leggermente indisposto. Giungerà nondimeno in Roma Sabato o Domenica.

Avrà luogo subito un consiglio di ministri, per decidere specialmente sulla nomina dell'ambasciatore a Parigi e sulla nomina dei senatori.

A proposito della nomina dell'ambasciatore, l'ufficioso *Télegraphe* dice che Depretis vorrebbe inviare provvisoriamente ambasciatore a Parigi il conte Barbolani, oppure il conte Greppe, mentre Mancini propugnerebbe la nomina definitiva di Corti.

E moltissimi giornali francesi e nostri assicurano la nomina di Nigra stabilita, e gradita la scelta dal Governo della repubblica. Sarà ad ogni modo pare che, in relazione a quanto Depretis dichiarò a Stradella, la ripresa delle relazioni ordinarie tra Francia ed Italia sia imminente. *Do ut des?*

Il ministro di grazia e giustizia preleva oltre 11.000 lire dal fondo economati e benefici vacanti a favore degli inondati.

Il *Secolo* ha da Mantova, 11:

I nostri laghi aumentano: alcune vie basse della città sono allagate.

Fino ad ora non vi sono disgrazie da deplorare.

La seconda pila del ponte di Borgoforte minaccia di cadere.

Pel linguaggio recente dei ministri inglesi, oramai pare evidente che la Inghilterra voglia escludere assolutamente la Francia dall'Egitto.

(Agenzia Stefani)

ROVIGO, 12. — Il Po alle 6 di stamane era a 2,23 sopra guardia con diminuzione da ieri.

A Fossa Polesella 0,35 sotto guardia; La rotta misura 300 metri. L'inondazione superiore è a 0,07 sopra guardia, l'inferiore 2,04 sotto guardia, il dislivello 2,11. Il Canalbianco a 3,30 sopra guardia. Tempo nuvoloso.

ROVIGO, 12. — La situazione si aggrava continuamente; salgono a 40 i comuni inondati; quarantacinque mila sono i danneggiati sovravenuti. La spesa giornaliera è enorme; il comitato, i comuni, l'amministrazione militare fanno ogni sforzo possibile.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NAPOLI, 11. — Nella riunione di deputati della Sinistra presiedeva Sandonato. Erano presenti 30 deputati. Sono pervenute diverse adesioni. La discussione si è aggirata sul discorso di Stradella; approvato col seguente ordine del giorno presentato da Fusco: « L'adunanza ravvisando nel discorso Depretis la grande linea del programma di Sinistra intorno alla quale sempre si è formata la maggioranza nella Camera, e che si presenta oggi con ulteriore sviluppo, passa alla nomina di una commissione elettorale di vigilanza. » Si astenero dal votare Nicotera, Capo, Cannelli, Vastarini, Billi e Petriccione.

BUDAPEST, 12. — Nel bilancio del 1883 depositato alla Camera, le spese ammontano a 322 7/10 di milioni, le entrate a 301 milioni. Il deficit è 21 6/10 di milioni, cioè 8 9/10 di milioni di meno del 1882, le spese dei Comuni minori a 8 3/10 di milioni.

Il ministro delle finanze nella relazione dichiara che coprirà il deficit di 21 milioni con un aumento di diverse imposte che daranno due milioni; con 6 milioni e 8/10 risultanti dalle partite arretrate e 12,881,000 di operazioni di credito. Dichiarò che il deficit dell'esercizio ordinario, presentemente ammontante a 8 milioni, sparirà completamente nel 1883, in seguito a diversi provvedimenti finanziari, specialmente relativi all'imposta sull'alcool.

Constata in seguito la conversione di 182 milioni di rendita in oro. Si realizzò digià un'economia di 1 e 1/10 di milioni per interessi.

CHIARAVALLE, 12. — Grimaldi accolto festosamente dalla popolazione parlò a grande numero di elettori. Salutato da applausi dice volere rendere conto del suo passato e spiegare programma dell'avvenire. Nel 1876 avvenne una grande rivoluzione nel paese. Un gran partito cadde. Ne surse un altro cui mi mantenni fedele con un programma di riforme, due specialmente che importarono l'abolizione del macinato e l'allargamento del suffragio. Favorevole all'abolizione del secondo palmento vi parve che l'abolizione totale ritardasse gli ordinamenti militari e i lavori pubblici.

Comunque l'abolizione doveva essere ad un corpo non graduale (applausi.)

Dice essersi opposto risolutamente alla legge di perequazione perchè giusta in principio riesce ingiusta nelle provincie meridionali perequate nei benefici. Oggi è lieto che il presidente del Consiglio dichiara abbandonata la fiscalità della legge.

Dice chiusa l'era delle riforme politiche; ed essere necessarie quelle amministrative specie per il disgravio delle finanze dei comuni. Tocca della questione sociale; dice essere urgente una risoluzione. La 15^a legislatura deve occuparsi seriamente degli ordinamenti militari operando energicamente e provvedendo alla sicurezza d'Italia. (applausi prolungati).

Conchiude non doversi parlare di fusione o di trasformazione di partiti ma di un accordo sopra le questioni più urgenti per risolverle con maggior vantaggio patrio. Soggiunge essere necessario costituire, come disse Depretis, una grande maggioranza pel trionfo di queste idee (applausi). L'oratore dice che la monarchia permette le giuste riforme; egli perciò, monarchico, finisce gridando: Viva il Re (applausi entusiastici).

LONDRA, 12. — Courteney segretario della tesoreria parlando agli elettori affermò che l'Egitto pagherà le spese di guerra, e deve diventare indipendente da ogni controllo straniero. L'Inghilterra non vi sosterrà il Kedive se egli si mostrerà incapace di governare; l'Inghilterra vuole staccare l'Egitto dal Sultano, sorvegliare il canale e impedire alle altre potenze di intervenire.

CAIRO, 12. — La lista dei prigionieri verrà giudicata da una corte marziale; essa fu comunicata a Malet; contiene 113 nomi ai quali si aggiungeranno altri 30 prigionieri delle provincie.

GENOVA, 12. — Con telegramma d'oggi, datato da Stresa, il duca di Genova ringrazia il Municipio e la cittadinanza degli auguri inviati in occasione dei suoi sponsali.

PARIGI, 12. — Venniari affissi dei manifesti incendiari in molti punti a Montceaux.

TORINO, 12. — È giunto Depretis il quale ripartirà probabilmente stasera.

LONDRA, 12. — Dodson, membro del governo, parlando agli elettori di Scarborough, apprezzò altamente l'amicizia tra la Francia e l'Inghilterra. — Costato che l'Inghilterra, di fronte al concerto europeo, non vuole annettere l'Egitto e lo sgombrerà appena il governo indigeno vi sarà solidamente ristabilito. L'Inghilterra vuole rendere l'Egitto agli egiziani, quindi non vi si soffriranno influenze straniere.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli: La Porta è inquieta per la condotta dei consoli francesi in Siria e nel Libano, accusati di eccitare i maroniti contro i drusi per fornire alla Francia un pretesto d'intervento.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

COMUNICATO

Il Consiglio Comunale di Verona ha deliberato di aprire un concorso per la presentazione di un progetto di massima tendente alla sistemazione degli argini del tronco urbano e suburbano dell'Adige, nonché delle galere di scolo delle case e delle strade della città e coll'immediato suburbio allo scopo di riparare la città istessa dall'inondazione del fiume.

Ha deliberato del pari di corrispondere all'autore del progetto che sarà scelto un compenso di L. 6000 e L. 2000 a ciascuno degli autori dei due progetti che per bontà assoluta fossero giudicati migliori dopo quello prescelto.

L'avviso contenente le condizioni del concorso e l'indicazione del giorno in cui scade il termine utile per la presentazione dei progetti sarà pubblicato appena la deliberazione antedetta avrà ottenuta la necessaria approvazione.

Infra tanto però si reca a pubblica notizia la cosa, perchè gli ingegneri che desiderano accingersi a quello studio possano senz'altro intraprenderlo, ed a loro norma si avverte che tutti i dati posseduti dal Comune potranno, nelle ore d'ufficio, essere esaminati presso questo ufficio tecnico.

Verona, ottobre, 1882. 2856

D'affittarsi anche subito

un Casino in via S. Biaggio ai numeri 3883 3884.

Per vederlo e trattare rivolgersi dal proprietario sig. Carisi Luigi, Palazzo delle Debite. 2831

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Faubourg, S. Denis, 65 Parigi — e Le inserzioni in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16.

VERA, UNICA ED. INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

della farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli, con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo di essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da se stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica, la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere della Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e nella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter avere la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica di altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e pernicioso imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abassamento del utero, nella leucorrea, ecc. E' pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, mal tic dei piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvaggio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2,50 rotolo di cent. 25; L. 1,50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di centesimi 20 ogni rotolo.

Novara li 30 dicembre 1880. — Stimatiss. sig. Galleani, — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa *Tela all'Arnica*, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta *Tela all'Arnica* mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devot. *Immacolato Meregalli*.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornello, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiate, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durrer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F, farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo.

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, né alcun altro inconveniente. — Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.

Deposito principale in Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, 8

— Legnago Farmacia De Stefani — Padova Magazzino e Farmacia L. Cornello.

Trovasi vendibile presso le Farmacie: Venezia L. Vian, G. Maggioni — Milano L. Fracconi — Ancona L. Passarella, Pompei e C. — Cittadella F. Cegan — Modica di

Livorno Sartori e Callegari — Novara Vicentina Porta e Sartorelli — Cadorino G. B. Cantoni — Lonigo Fratelli Tanin — Montagnana Andolfatto — Mantova

C. Rigatelli.



Neuralgie, Tossi Catarrhi **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori
AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espellerazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigarette, 2 fr. la scatola. — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornello, Pianeri e Mauro. 167

Premiata con Medaglia all'Espos. Naz. di Milano

Acque Minerali Acidule-Ferruginose, Alcaline-Gazose

DI

S. TA CATERINA

in VAL FURVA (sopra Bormio)

Perché si possa giudicare con imparzialità sulla importanza dell'Acqua minerale di S. CATERINA, diamo la contenenza di Acido Carbonico e Carbonato di ferro di ciascuna delle fonti più rinomate d'Italia, Francia, Svizzera, Germania. Da questo quadro comparativo tolto dalle analisi chimiche le più recenti, risulta indiscutibile la superiorità dell'Acqua Minerale di Santa Caterina, su tutte le altre fonti.

Denominazione della Fonte	Ogni litro d'acqua contiene		
	Gaz Acido Carbonico	Carbonato e Bicarbonato di Ferro	Pari a Ossido di Ferro
Santa Caterina	2,4160	0,0876	0,0544
Piè nel Trentino	1,7120	0,0789	0,0420
Rabbi nel Trentino	1,6810	0,0611	0,0462
Recoaro nel Veneto	1,4621	0,0462	
Zogno in Lombardia	—	0,0490	
Viterbo di Romagna	0,1254	0,0730	
Capranica di Roma	0,7445	—	0,0380
S. Bernardino in Svizzera	tracce	0,0254	
S. Maurizio	2,3484	0,0321	
Tarasp Schulz	1,0120	0,0330	
Marcels in Francia	2,0720	0,0560	
Bussang	0,4100	0,0170	
Forges	—	0,0670	
Saint-Alban	0,0840	0,0230	
Chateaudun	1,1650	0,0370	
Pymont Stahlbrunnen in Germania	1,2710	0,0770	
Pymont-Helenenquelle	1,3050	0,0366	
Schwalbach-Stahlbrunnen	1,5700	0,0837	

Si spediscono contro assegno, e verso vaglia postale anticipato in qualunque paese.

Le spese di trasporto sono a carico dei Comittenti.

Indirizzare le domande alla Ditta Concessionaria A. MANZONI e C. Via della Sala, 16 Roma, stessa Casa, Via di Pietra 91.

Cassa di 30 Bottiglie di grammi 700 Acqua Minerale L. 25 franca alla Stazione di Milano — Costo della Bottiglia in Padova cent. 95 presso Pianeri Mauro e L. Cornello. 171

(4 Medaglie d'oro) Febbrifago D. Monti (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto Elisir che le Pillole attacca a colpo sicuro le febbri intermittenti, quotidiane, terzane, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emiorrania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico D. Monti, Castelfranco Veneto.

Deposito in Padova da Cornello e Dalla Barata — in Vicenza da Valeri.

Con Vaglia di italiano Lire 2,00 pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50